



Regione Puglia



acquedotto  
pugliese  
l'acqua, bene comune



Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale per la Puglia



# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**REGIONE PUGLIA  
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA  
PROVVEDITORATO REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

PER

**“L'INCLUSIONE SOCIALE  
DELLE PERSONE ADULTE SOTTOPOSTE A  
PROCEDIMENTO PENALE  
MEDIANTE L'IMPIEGO IN ATTIVITA' DI  
MANUTENZIONE E DI BONIFICA  
DELLE AREE INTERESSATE DALLE OPERE DI  
COMPETENZA  
DELL'ENTE ACQUEDOTTO PUGLIESE”**



## PREMESSO

- Che mandato istituzionale del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, secondo il dettato dell'art. 27 della Costituzione, è garantire un trattamento penitenziario conforme ad umanità e che tenda alla rieducazione ed al reinserimento sociale dei condannati;
- Che il lavoro, diritto costituzionalmente protetto, è elemento cardine per favorire il processo di inclusione sociale e l'adozione di modelli di vita utili al processo di reintegrazione delle persone sottoposte a procedimento penale;
- Che sul tema dell'inclusione sociale e lavorativa delle suddette persone intercorrono da tempo intensi e proficui rapporti di collaborazione tra la Regione ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, attesi gli accordi già sottoscritti e a tutt'oggi vigenti di seguito richiamati: il Protocollo d'intesa recante ad oggetto "Problematiche connesse all'esecuzione penale e ai rischi di esclusione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" firmato il 20 febbraio 2008; l'Accordo operativo sottoscritto il 14 dicembre 2012 per l'individuazione di linee d'intervento per la programmazione di azioni d'inclusione sociale in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi e/o limitativi della libertà personale; il Protocollo operativo tra Ministero della Giustizia, Regione Puglia, ANCI Puglia e i Tribunali di sorveglianza di Bari, Lecce e Taranto del 29 maggio 2014, finalizzato all'attuazione di urgenti misure di sostegno dei programmi di reinserimento di persone in esecuzione penale;
- Che la cornice istituzionale che contorna gli interventi previsti nel presente protocollo d'intesa è ulteriormente rafforzata da ulteriori recenti intese con altre istituzioni sul medesimo oggetto, con particolare riferimento al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 17 giugno 2013 tra ANCI Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e al Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero della Giustizia siglato il 28 maggio 2014;
- Che l'Acquedotto Pugliese S.p.A., società pubblica avente come unico azionista la Regione Puglia, provvede alla gestione integrata del ciclo dell'acqua sul territorio regionale, attraverso un sistema diffuso di impianti per il prelievo delle acque, condotte ed interconnessioni dislocati in un'area geografica vasta e ad elevata densità di popolazione, innestando il senso ed il valore delle risorse idriche nella sfida dello sviluppo qualitativo di un territorio in cui l'acqua ricopre una indispensabile opportunità di benessere;
- Che l'assetto normativo vigente indirizza verso una estensione delle opportunità di lavoro, anche sotto forma di attività non retribuita in favore della collettività, per i soggetti in esecuzione penale o che beneficino della sospensione del procedimento penale con messa alla prova di cui alla Legge n. 67 del 28.4.2014;



- Che in particolare l'art. 21 comma 4-ter dell'Ordinamento Penitenziario prevede che i detenuti e gli internati possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito nell'esecuzione dei progetti di pubblica utilità, a favore della collettività da svolgere presso lo Stato ed enti o organizzazioni anche internazionali, di servizio sociale e di volontariato;
- Che vi è la necessità di coinvolgere tutte le componenti pubbliche e private, a diverso titolo competenti, per l'individuazione di azioni idonee a favorire l'occupazione delle persone in esecuzione penale in Puglia, in particolare in attività connesse allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio regionale, in quanto siano compatibili per essere svolte all'esterno anche ai sensi dell'art. 21, comma 4-ter dell'Ordinamento Penitenziario;
- Che *“le finalità rieducative della pena e il recupero sociale del soggetto sono particolarmente accentuati e sono perseguiti mediante la volontaria prestazione di attività non retribuita a favore della collettività”* (C.Cost. n. 179 del 5 luglio 2013);

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Protocollo, le parti firmatarie

## CONVENGONO

### ART. 1. – FINALITÀ

Il presente Protocollo d'intesa ha la finalità di sviluppare sinergie e forme di collaborazione per la promozione del lavoro di pubblica utilità dei soggetti in esecuzione penale, sia intramuraria sia in misura alternativa alla detenzione, e dei soggetti che beneficiano della sospensione del procedimento penale con messa alla prova, per la pulizia e la piccola manutenzione delle aree verdi e di altri siti nell'ambito delle forme di tutela e salvaguardia del territorio di competenza della società Acquedotto Pugliese S.p.A. a titolo gratuito, al fine di favorire il loro reinserimento sociale e diminuire il rischio di recidiva.

### ART. 2. – OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ

L'espletamento del lavoro volontario e gratuito all'interno delle aree individuate tende a:

- promuovere l'accrescimento del senso di autonomia e responsabilità dei soggetti coinvolti, delle loro motivazioni ed interessi, della consapevolezza delle proprie potenzialità;
- sviluppare la cultura della restituzione come possibile strumento per il ripristino del patto sociale;
- valorizzare il sistema integrato del ciclo dell'acqua, attraverso interventi su impianti ricadenti nel territorio regionale.



### **ART. 3. – IMPEGNI DELLE PARTI**

Acquedotto Pugliese S.p.A. si impegna a stilare entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, e a tenere aggiornato, un elenco delle aree idonee per azioni di pulizia, bonifica e salvaguardia ambientale, limitrofe agli istituti penitenziari o che insistono sui territori di competenza degli UEPE della Puglia; a concordare con le Direzioni degli Istituti o dei competenti UEPE le modalità di accompagnamento e di coordinamento delle attività dei soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività, in conformità agli obiettivi individuati.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria si impegna al coinvolgimento delle Direzioni degli Istituti penitenziari e degli Uffici locali di Esecuzione Penale Esterna della Puglia per la selezione dei soggetti in esecuzione penale o che abbiano chiesto di essere ammessi alla messa alla prova, idonei ad essere destinati alle attività lavorative in forma gratuita nelle aree individuate dall'Ente.

### **ART. 4.– STRUMENTI ATTUATIVI**

Con separati accordi tra l'Ente e le singole Direzioni degli Istituti penitenziari e degli UEPE, stipulati secondo lo schema allegato, saranno definite le specifiche modalità che, previa provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente, prevedano le attività di manutenzione e pulizia delle aree di volta in volta individuate, nonché il programma di lavoro, la definizione degli orari, dei luoghi, della modalità di accompagnamento e di coordinamento per lo svolgimento delle attività concordate.

Se previsto dalla normativa, potranno essere sottoscritte anche apposite convenzioni relative al lavoro di pubblica utilità fra l'Ente e i Tribunali.

### **ART. 5.– IMPEGNI FINANZIARI**

Gli oneri derivanti dalla necessaria copertura assicurativa, i presidi antinfortunistici nonché gli idonei percorsi di informazione-formazione e del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., sono a carico dell'Ente fruitore della prestazione lavorativa.

### **ART. 6.– EFFICACIA E DURATA**

Il presente Protocollo è immediatamente efficace e ha durata triennale dalla data della sottoscrizione; esso si intende di volta in volta tacitamente rinnovato per periodi di uguale durata, salvo disdetta scritta da una delle parti. Saranno comunque portate a termine tutte le prestazioni di lavoro di pubblica utilità la cui conclusione debba realizzarsi in un momento seguente alla scadenza o ai successivi rinnovi del presente Protocollo.

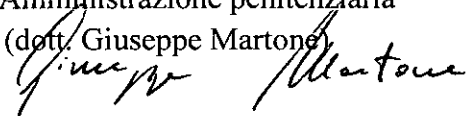


Le parti stabiliscono anche che esso sia automaticamente aggiornato nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di esecuzione penale, di lavoro di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.

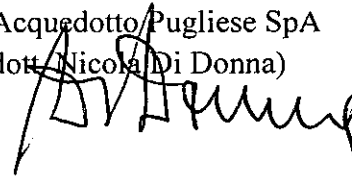
Il presente Protocollo si compone di 5 (cinque pagine) ed è sottoscritto in quattro copie originali, alla presenza del Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Puglia, avv. Pietro Rossi.

Bari, 22 ottobre 2014

Il Provveditore regionale  
dell'Amministrazione penitenziaria  
(dott. Giuseppe Martone)



Il Direttore Generale  
dell'Acquedotto Pugliese SpA  
(dott. Nicola Di Donna)



Il Presidente della Regione Puglia  
(on. Nichi Vendola)

